

# Il rappresentante di classe

Noale, 10 aprile 2017

Marina Franceschin

# Il rappresentante di classe

- La figura del rappresentante di classe è stata prevista per la prima volta dal D.P.R. 416/1974 “Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica” e ripresa in seguito dal Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.L. 297/1994.

# Diritti dei rappresentanti

- Essere informato delle riunioni del C.d.I;
- Partecipare alle riunioni dello stesso (senza diritto di parola);
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Comitato Genitori e il C.d.I (tramite i Consiglieri);
- Ricevere le convocazioni di riunioni con almeno 5 gg. di anticipo;

# Diritti dei rappresentanti (segue)

- Convocare l'assemblea di classe in modalità "straordinaria" qualora i genitori lo richiedano o egli stesso lo ritenga opportuno (previa richiesta al D.S.);
- Accedere agli Atti nel rispetto della Privacy.
- Il rappresentante non ha il diritto di trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

# Doveri del rappresentante di classe

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione Scolastica;
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto;
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa;
- Informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;

# Doveri dei rappresentanti (segue)

- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- Conoscere il POF;
- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola;

- Il rappresentante non è obbligato a farsi promotore di collette, a gestire un fondo cassa della classe, a comprare materiale necessario alla classe.
- Tuttavia, è utile che si attivi per favorire il buon andamento e lo svolgimento delle attività fornendo “aiuto” agli insegnanti.

# Assemblea di classe

- Possono essere trattati i seguenti argomenti:
- Tutto ciò che riguarda gli studenti e le attività;
- Il comportamento degli alunni;
- L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- Interessi, problemi, difficoltà...
- Inclusione;
- Condizioni ambientali (attrezzature didattiche, illuminazione, riscaldamento...)



# Assemblea di classe (segue)

- uscite, visite d'istruzione, progetti in rete con il territorio o altre agenzie educative);
- Parere sull'adozione dei libri di testo.
- Chiarificazioni varie (es: compiti per casa, programmazione).
- Nelle assemblee di classe non si fanno riferimenti a casi singoli. Per informazioni relative ai singoli alunni gli unici interlocutori sono i genitori degli stessi, da contattare con avviso scritto di richiesta di colloquio (con sufficiente preavviso).

# Consigli pratici per i rappresentanti

- promuovere un clima di accoglienza, rispettoso della diversità (educativa, culturale, religiosa);
- Essere un esempio di correttezza e rispetto;
- Avere uno scambio regolare con gli insegnanti per essere aggiornato sulle iniziative della classe (i tempi e i modi vanno concordati fra gli interlocutori);
- Avere un atteggiamento di imparzialità e saper relazionarsi con tutti i genitori;

# Consigli pratici per i rappresentanti

- Comprendere e rispettare punti di vista diversi dal proprio;
- Garantire la riservatezza dei genitori che rappresenta;
- Prevenire qualsiasi atteggiamento volto a ledere genitori o alunni da lui rappresentati, o intervenire attivamente per ristabilire un clima di serenità e rispetto;
- Sospendere, o comunque non condividere con altri genitori, giudizi negativi su altri da lui rappresentati;
- Favorire occasioni extrascolastiche di incontro.

# Consigli pratici per gli insegnanti

- Mantenere un comportamento di correttezza e di rispetto nei confronti del rappresentante di classe;
- Non delegare al rappresentante compiti che non gli competono;
- Favorire un regolare scambio di informazioni su attività, norme o altro che interessino (anche solo per conoscenza) i genitori;
- Concordare con il rappresentante le modalità per il passaggio di comunicazioni;

# Consigli pratici per gli insegnanti

- Rispettare le differenze di ruolo;
- Garantire il rispetto della privacy dei genitori rappresentati;
- Non “usare il rappresentante come un bancomat”.

# Uso di whatsapp “gruppo genitori”

- Specificare, nel momento della sua costituzione, lo scopo e le modalità d'uso.
- E' bene evidenziare da subito che lo scopo principale è lo scambio di informazioni e di comunicazioni tra la scuola e le famiglie.
- Il gruppo genitori non è un gruppo informale; per questo, il suo uso deve rispettare delle “regole”.
- Il rappresentante è tenuto a intervenire attivamente qualora vengano inviati messaggi che possano risultare poco corretti o dannosi per qualcuno.

# Uso di whatsapp

## “gruppo genitori”

- I genitori sono invitati a non inviare messaggi che non siano strettamente necessari, come ad esempio quelli di avvenuta ricezione, saluti...
- Whatsapp non è lo strumento adatto per comunicazioni inerenti i compiti per casa, i quali vengono assegnati esclusivamente dagli insegnanti attraverso il diario;
- Allo stesso modo, tutte le comunicazioni ufficiali della Scuola (Circolari) spettano alla Scuola nelle modalità previste dalla stessa (sito ufficiale, libretto di comunicazioni scuola-famiglia...)

# Uso di whatsapp “gruppo genitori”

- Per la diffusione di iniziative non scolastiche ma ritenute utili, è bene che i singoli genitori si rivolgano prima al rappresentante; sarà lui a deciderne l'eventuale diffusione attraverso il gruppo.
- Nessun genitore è obbligato ad avere questo strumento; il rappresentante deve concordare le modalità per poter raggiungere anche chi non è iscritto al gruppo (es: sms, mail...).



# Uso di whatsapp “gruppo classe”

- Lo smatphone è uno strumento che può essere molto utile, imprescindibile per la nuova generazione, ma è necessario sapere che va usato sotto stretto controllo dell'adulto quando viene affidato a bambini e ragazzi.
- L'uso dei social, in particolare, richiede alcune precauzioni importanti.

# Le regole di Janell

- Il telefono è mio. L'ho comprato io. In sostanza, te lo sto prestando.
- Saprò sempre la password.
- Non usare la tecnologia per mentire, deridere, ingannare un altro essere umano. Non farti coinvolgere in conversazioni che possono fare del male a qualcun altro.
- Non scrivere in un messaggio qualcosa che non diresti di persona o in presenza dei tuoi genitori.

# Le regole di Janell

- Non inviare e non chiedere foto delle tue parti intime o di quelle di qualcun altro. E' rischioso e potrebbe rovinare la tua vita.
- Spegnilo, rendilo silenzioso, mettilo via quando sei in pubblico.
- (da: Alberto Pellai. Tutto troppo presto. De Agostini 2015).

Grazie!

